

«Non perdiamo questa occasione»

L'appello dei sindaci Ciccolini e Tagliolini sul progetto della Fano-Grosseto

– URBANIA –

NON SI PLACA il dibattito sull'eterna incompiuta Fano-Grosseto dopo la presentazione ai cittadini della nuova ipotesi progettuale di Anas. Come altri primi cittadini dell'alta valle del Metauro anche il sindaco durantino Marco Ciccolini sposa la tesi dell'«adesso o mai più» riguardo alla Fano-Grosseto: «Quella che ci viene presentata – ha spiegato Ciccolini – è un'occasione storica, che non è detto possa ricapitare ancora. Il governo ha messo sul piatto delle somme importanti per il nostro territorio, risorse che prima non si sono mai viste da queste parti e non è detto che in futuro avremo ancora la possibilità di poter dire sì al completamento di un'infrastruttura importante come la Fano-Grosseto».

Da sinistra, Marco Ciccolini (sindaco di Urbania) e Daniele Tagliolini (primo cittadino di Peglio e presidente della Provincia)



LA NUOVA ipotesi di Anas continua a prevedere per Urbania una nuova circonvallazione: «Adesso abbiamo un'occasione concreta da portare avanti, io dico che va colta al volo. Naturalmente serve prima mettersi ad un tavolo e ragionare con i cittadini e gli amministratori e, se necessario,

portare le opportune richieste di modifica. Con l'apertura della galleria della Guinza ed un tracciato che si servirà per gran parte della statale già esistente chiedo soprattutto che si ponga molta attenzione nel superamento dei centri abitati, per trovare soluzioni che salvaguardino la sicurezza dei citta-

dini, visto che la mole di traffico sarà maggiore».

SULLA STESSA lunghezza d'onda anche il presidente della provincia di Pesaro-Urbino e sindaco di Peglio Daniele Tagliolini, anche lui convinto che l'occasione non vada sprecata: «La posta

in gioco è alta per tutto il territorio, dall'entroterra alla costa. Adesso abbiamo la possibilità di riprogrammare una infrastruttura che metta in contatto i territori di tutto il centro Italia e le economie delle nostre vallate. Facciamo rientrare questa strada nelle grandi progettualità del nostro territorio per puntare a uscire dall'isolamento, tenendo però come punto fermo che la vivibilità dei luoghi e l'integrità dell'ambiente va salvaguardata e rispettata. La sfida è la partecipazione attiva di tutti, condividere le scelte con amministrazioni e cittadini. Quelle che mi auspico invece siano evitate sono le contrapposizioni politiche che si rivelerebbero inutili: speriamo sia la volta buona per realizzare quello che è stato definito «un sogno possibile».

Andrea Angelini

© RIPRODUZIONE RISERVATA